

## Tigli “storici”, la Forestale chiama Regione e Soprintendenza

**Pubblicato:** Venerdì 8 Aprile 2016



I tigli – presi uno a uno – non hanno valore monumentale, ma **l’insieme del viale alberato** che dalla piazza di San Macario porta verso il cimitero **è un pezzo del paesaggio, un pezzo di storia di Samarate**. È la convinzione del Comitato costituitosi per salvare i tigli di via XXII marzo: una posizione che ora sarà portata alla Soprintendenza ai Beni Culturali.

È l’ultima evoluzione, frutto di una lettera inviata dal Comando di Varese del Corpo Forestale dello Stato, che ha recepito nuova documentazione segnalata dal comitato: «Dopo aver preso atto delle informazioni che ci ha trasmesso abbiamo provveduto, in data odierna, ad **informare Comune e Regione** in merito alla **necessità del coinvolgimento della Soprintendenza** per quanto attiene alla verifica e valutazione del pregio storico del filare di tigli» scrive il comandante della Forestale Paolo Moizzi.

«La valutazione legata all’aspetto paesaggistico, storico e religioso spetta alla Sovrintendenza» ribadisce ancora una volta **Sergio Mazza**, uno dei promotori della mobilitazione per salvare i tigli. «Prima di procedere bisogna prima aspettare la valutazione su questo aspetto».

Il Comitato ribadisce la sua visione: evitare il taglio delle piante è possibile. «Solidarizziamo con gli abitanti e i commercianti che subiscono il disagio, anche noi vogliamo che i lavori si chiudano nel tempo più rapido possibile: il cantiere si può concludere più in fretta se **si fa stesso lavoro fatto su 9 tigli anche su altri 17 tigli**. Non servono varianti, consente di velocizzare al massimo l’intervento. È **una soluzione che fa felice il Comitato, fa felice i residenti**, consente al Comune di risparmiare, permette al **sindaco di far valere la sua capacità di mediazione**, senza arrivare al blocco del cantiere. Noi riconfermiamo al sindaco nostra disponibilità a cercare insieme una mediazione».

[Roberto Morandi](#)

[roberto.morandi@varesenews.it](mailto:roberto.morandi@varesenews.it)